

Questo sito utilizza i cookie per assicurarvi una navigazione ottimale! Per ulteriori [informazioni](#)

Accetto

Invia un articolo



Canale WhatsApp

Cerca

Live Streaming Team Redazione Archivio **WebTV**

reportweb.tv



TESTATA GIORNALISTICA ONLINE

Home Page

Salute

Cronaca

Politica

Economia

Cultura

Sport

Vai all'indice [Economia](#)

Mobilità, sottoscritto il contratto-ponte per docenti, educatori e Ata: valanga di ricorsi in arrivo

Coinvolgerà oltre 100mila lavoratori, tra docenti, amministrativi, tecnici, ausiliari e personale educativo e avrà effetti pratici con il prossimo 1° settembre. Assieme alle regole, sono state fissate tutte le date di presentazione delle domande di mobilità, di comunicazione al SIDI e di pubblicazione dei movimenti concessi o rifiutati.

Anief ricorda agli interessati che è pronta a rivincere nei tribunali per far riconoscere il servizio pre-ruolo su sostegno nel blocco quinquennale previsto per chi viene assunto o trasferito; per le graduatorie interne d'istituto, per la formulazione delle quali si continua a non considerare per intero il servizio pre-ruolo e contro la mancata considerazione del servizio prestato nella scuola paritaria. Tali mancate valutazioni, si rammenta, possono avere delle conseguenze negative dirette sull'individuazione dei soprannumerari e quindi sulla perdita di titolarità che oggi significa terminare negli sfavorevoli ambiti territoriali, quindi precarizzarsi a vita. Il giovane sindacato ha deciso poi di rivolgersi al giudice del lavoro per impugnare la tabella valutazione dei titoli previsti dalla mobilità 2017/18, anche per quella della mobilità d'ufficio (pure per il servizio specifico svolto nelle scuole paritarie, centri di formazione professionale o comunali anche situati nelle piccole isole). C'è poi un ricorso ad hoc contro l'assurda decisione del Miur di impedire la scelta della sede di attuale incarico triennale e anche la non accettazione di un mancato trasferimento (su ambito territoriale o sede scolastica richiesta) derivante da un errore algoritmico.

Marcello Pacifico (**Anief-Cisal**): Al Miur le lezioni giuridiche che arrivano dai tribunali non sembrano mai bastare: di fatto, risultano confermate le regole dell'anno scorso, con tutte le norme illegittime su cui si sono già espressi tantissimi giudici. Continuiamo a pensare che contrattare sindacalmente un contratto che non si migliora mai non serve a nulla. Ecco perché puntiamo a superare la soglia di rappresentatività e a chiedere ai lavoratori di votare i candidati della lista **Anief** in occasione delle elezioni Rsu di metà aprile 2018. La nostra presenza, ai tavoli contrattuali di Viale Trastevere e delle scuole, porterà quella ventata di diritto di cui l'istruzione italiana ha bisogno: arrivando, tra l'altro, a coincidere con la discussione di un contratto particolarmente importante, visto che nel 2019 diventerà triennale.

L'annunciato accordo sulla mobilità del personale scolastico è andato a termine: è stato infatti sottoscritto al Miur il contratto-ponte per la mobilità di oltre 100mila lavoratori, tra docenti, amministrativi, tecnici, ausiliari e personale educativo che avrà effetti pratici con il prossimo 1° settembre. Assieme alle regole, sono state fissate tutte le date di presentazione delle domande di mobilità, di comunicazione al SIDI e di pubblicazione dei movimenti concessi o rifiutati.

Per quanto riguarda l'inoltro del modello di domanda, le date prefissate sono dal 3 al 26 aprile 2018 per il personale docente, dal 3 al 28 maggio per il personale educativo, dal 23 aprile al 14 maggio 2018 per il personale Ata. La comunicazione al Sidi, il sistema informatico ministeriale, avverrà per la Scuola dell'Infanzia e Primaria l'11 maggio prossimo, per il Personale

Get the latest Flash player to view this content

Get Flash player

educativo il 22 maggio 2018, per la Scuola secondaria di primo grado il 5 giugno, per quella di secondo grado il 22 giugno; infine, per il Personale amministrativo, tecnico e ausiliario il 22 giugno 2018.

È stata quindi già definita la pubblicazione movimenti: per la Scuola Primaria il 30 maggio 2018; per la Scuola dell'Infanzia si prevede l'8 giugno 2018; il Personale educativo il 22 giugno 2018; la Scuola secondaria di primo grado il 25 giugno 2018; la Scuola secondaria di secondo grado il 10 luglio; il Personale Ata, infine, dovrà attendere fino al 16 luglio. Date diverse sono state fissate per la mobilità professionale verso licei musicali. A questo punto, si attende solo la pubblicazione dell'Ordinanza Ministeriale che avverrà nei prossimi giorni.

Anief ricorda agli interessati che è pronta a rivincere nei tribunali per far riconoscere il servizio pre-ruolo su sostegno nel blocco quinquennale previsto per chi viene assunto o trasferito; per le graduatorie interne d'istituto, per la formulazione delle quali si continua a non considerare per intero il servizio pre-ruolo e contro la mancata considerazione del servizio prestato nella scuola paritaria. Tali mancate valutazioni, si rammenta, possono avere delle conseguenze negative dirette sull'individuazione dei soprannumerari e quindi sulla perdita di titolarità che oggi significa terminare negli sfavorevoli ambiti territoriali, quindi precarizzarsi a vita.

Il giovane sindacato ha deciso poi di rivolgersi al giudice del lavoro per impugnare la tabella valutazione dei titoli previsti dalla mobilità 2017/18, anche per quella della mobilità d'ufficio (pure per il servizio specifico svolto nelle scuole paritarie, centri di formazione professionale o comunali anche situati nelle piccole isole). C'è poi un ricorso ad hoc contro l'assurda decisione del Miur di impedire la scelta della sede di attuale incarico triennale e anche la non accettazione di un mancato trasferimento (su ambito territoriale o sede scolastica richiesta) derivante da un errore algoritmico.

Anief ricorda che le domande verranno presentate per via telematica, tramite il portale Istanze On Line: ai trasferimenti interprovinciali sarà destinato il 30% dei posti disponibili dopo i trasferimenti provinciali. Ai passaggi di cattedra e di ruolo il 10%; sarà possibile indicare scuole e ambiti territoriali, per cui la titolarità sarà su scuola per chi otterrà il trasferimento in uno degli istituti indicati, su ambito se si otterrà il trasferimento su ambito; la domanda di trasferimento sarà unica, sia provinciale che interprovinciale, e le preferenze nell'unico modulo di domanda potranno essere 15, comprensive delle sedi sia provinciali che interprovinciali. All'interno delle 15 preferenze esprimibili sarà possibile chiedere fino a 5 scuole di uno stesso ambito o di ambiti differenti.

La valutazione del servizio pre-ruolo e/o in altro ruolo varrà 6 punti come il servizio di ruolo. Confermata anche la deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia di titolarità e nella scuola in cui si è ricevuto l'incarico triennale, per cui tutti i docenti, compresi i neo assunti (il 1° settembre 2017), potranno presentare domanda di mobilità sia provinciale che interprovinciale. Anche quest'anno, la mobilità avverrà in due fasi: provinciale e interprovinciale.

Marcello Pacifico, presidente nazionale **Anief** e segretario confederale Cisl, sottolinea che "al Miur le lezioni giuridiche che arrivano dai tribunali non sembrano mai bastare: di fatto, risultano confermate le regole dell'anno scorso, con tutte le norme illegittime su cui si sono già espressi tantissimi giudici. Continuiamo a pensare che contrattare sindacalmente un contratto che non si migliora mai non serve a nulla".

"Ecco perché puntiamo a superare la soglia di rappresentatività e a chiedere ai lavoratori di votare i candidati della lista **Anief** in occasione delle elezioni Rsu di metà aprile 2018. La nostra presenza, ai tavoli contrattuali di Viale Trastevere e delle scuole, porterà quella ventata di diritto di cui l'istruzione italiana ha bisogno, arrivando, tra l'altro, a coincidere con la discussione di un contratto particolarmente importante, visto che - conclude Pacifico - nel 2019 diventerà triennale".